

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5695 del 25/10/2017
Oggetto	OGGETTO: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1274 DEL 21.04.2015 DI UN IMPIANTO A FONTE RINNOVABILE (IDROELETTRICO) DI POTENZA 600 KWE DA REALIZZARE IN LOCALITA' SAN BARTOLO, VIA RAVEGNANA SNC, NEL COMUNE DI RAVENNA E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE, AI SENSI DEL D.LGS 387/2003 E S.M.I. E L.R. 10/1993 E S.M.I. - GIPCO S.R.L. - SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLI' VIA BARSANTI, 17 - P.IVA/CODICE FISCALE 01655550406
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5913 del 24/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1274 DEL 21.04.2015 DI UN IMPIANTO A FONTE RINNOVABILE (IDROELETTRICO) DI POTENZA 600 KWE DA REALIZZARE IN LOCALITÀ SAN BARTOLO, VIA RAVEGNANA SNC, NEL COMUNE DI RAVENNA E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE, AI SENSI DEL D.LGS 387/2003 E S.M.I. E L.R. 10/1993 E S.M.I. - GIPCO S.R.L. - SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLÌ VIA BARSANTI, 17 – P.IVA/CODICE FISCALE 01655550406

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 18.08.2017 è pervenuta presso questo Ente istanza di modifica non sostanziale all'Autorizzazione Unica n. 1274 del 21.04.2015, ai sensi dell'art 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., a firma dell'Ing. Tumidei Daniele in qualità di legale rappresentante della Ditta GIPCO s.r.l. con sede legale in via Barsanti n. 17, Comune di Forlì, Partita IVA/Codice Fiscale 01655550406, relativa all'impianto a fonte rinnovabile (idroelettrico) di potenza di 600 kWe ubicato in Comune di Ravenna località San Bartolo, via Ravegnana snc in corrispondenza della Chiusa Farini sul Fiume Ronco;
- è stata eseguita verifica di completezza nei modi e nei tempi previsti dalle Linee Guida Nazionali, di cui al D.M. 10.09.2010; avendo la stessa dato esito positivo è stato possibile avviare il procedimento;
- la suddetta istanza è stata acquisita agli atti con protocollo generale rispettivamente con PGRA 2017/11302, PGRA 2017/11303 e PGRA 2017/11304 del 18.08.2017;
- l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è coinciso con la data di presentazione della domanda avvenuta il 18.08.2017;
- ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., con nota del 23.08.2017 (PGRA 2017/11396) è stato comunicato l'avvio del procedimento al richiedente/proponente e agli enti chiamati a partecipare alla Conferenza dei Servizi, con contestuale convocazione della seduta della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificata dal D.Lgs 127/2016.

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successivi adeguamenti D.Lgs. 127/2016;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 *“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*, in particolare l’art. 12 ai comma 3 e 4 cita:
 - *“La costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]*”;
 - *“L’autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell’impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni. [...]*”;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs 387/2003 ed in particolare ha introdotto all’art.12 il comma 4-bis che recita:
 - *“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell’autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto. “*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 del *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;

- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 “*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative*” e successive modifiche ed integrazioni, la DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n.19/2003 “*Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico*”, la Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 “*Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico."*”;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*” e smi ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1793/2008 sulle “*Derivazioni di acqua pubblica ad uso idroelettrico*”;
- Delibera di Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 51 “*Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*”;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 22 del 26.01.2011 “*Definizione della garanzia finanziaria, in riferimento ai procedimenti tecnico-amministrativi per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quale cauzione per gli interventi di dismissione e le opere di messa in pristino dei luoghi*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 “*Servizio affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*”;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO CHE:

- sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni”, inerenti la documentazione antimafia, come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Forlì con nota iscritta al PGRA 2017/11709 del 30.08.2017;
- ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 così come modificata dal D.Lgs. 127/2016 e del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ha comunicato, con nota PGRA 2017/11396 del 23.08.2017, l'avvio del procedimento e ha indetto la Conferenza dei Servizi Simultanea (in modalità sincrona);
- la documentazione progettuale è stata resa disponibile con accesso telematico agli Enti chiamati ad esprimersi all'interno della Conferenza dei Servizi;
- nel corso del procedimento autorizzativo inerente le modifiche all'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono stati acquisiti da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso, comunque denominato, ritenuto necessario, come di seguito riportati e conservati agli atti della pratica SINADOC 2017/23932, di cui al presente provvedimento e riportati per esteso nel documento istruttorio denominato "Esito dei lavori di Conferenza dei Servizi" - Allegato sub A) al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso:

<i>Protocollo generale</i>	<i>Autorizzazioni/pareri/nulla osta</i>	<i>Ente competente al rilascio</i>
PGRA 2017/13436 del 09.10.2017 e PGRA 2017/13783 del 17.10.2017	Pareri favorevoli con prescrizioni e valutazione favorevole riguardo la “Procedura di auto protezione per la gestione dell'emergenza”	Comune di Ravenna
PGRA 2017/13305 del 09.10.2017	Firma digitale apposta sul documento denominato “Progetto Definitivo Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento cabina CHIU SBART2 nel Comune di Ravenna (RA)” – PDT0696520 Rev 01 del 05.09.2017	ARPAE SSA
PGRA 2017/13305 del 09.10.2017	Visto apposto sul documento denominato “Progetto Definitivo Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento cabina CHIU SBART2 nel Comune di Ravenna (RA)” – PDT0696520 Rev 01 del 05.09.2017	e -Distribuzione
PGRA 2017/11304 del 18.08.2017	Concessione/Autorizzazione n. 9837 del 27.03.2017	Consorzio di Bonifica della Romagna

Prot. CDG- 0475658-P del 22.09.2017	Parere di massima favorevole	ANAS
PGRA 2017/14138 del 24.10.2017	Presa d'atto a riguardo la <i>“Procedura di auto protezione per la gestione dell'emergenza”</i>	Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Romagna

- le modifiche, scaturite dalle richieste avanzate dalla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per l'apposizione del visto sul progetto esecutivo dell'impianto in oggetto, come previsto dalla prescrizione contenuta nella Deliberazione di Concessione n. 4968 del 11.04.2014 (Allegato C alla Delibera di VIA n. 89 del 16.04.2014), riguardano nello specifico:
 - l'inizio della scala di risalita dei pesci (che rimane inalterata come dimensioni, tipologia e struttura) verrà arretrato a valle di qualche metro per ridurre le resistenze di deflusso idrico a monte della chiusa;
 - l'edificio della centrale verrà spostato di qualche metro e la superficie varierà da 279,90 mq a 307,1 mq;
 - la paratoia dell'impianto e il sistema di sgrigliatura, con area di scarico a monte dello sbarramento, saranno arretrati di qualche metro;
 - la cabina di trasformazione verrà leggermente spostata e ristretta, al fine di ridurre l'ingombro nella sezione in alveo e quindi le resistenze idrauliche in evento di piena eccezionale (da 18 mq a 15,60 mq);
 - i locali di consegna, misura ed utente saranno ridotti come superficie e realizzati su due piani per rispondere alla richiesta del Consorzio di Bonifica di mantenere una distanza minima di 4 m dall'argine della Chiusa Farini (da 17,50 mq a 11,60 mq);
 - verranno variati lievemente i tracciati e l'andamento degli accessi dalla S.S. 67 alle zone turbine, sia per migliorare la possibilità di manutenzione sia per la eventuale loro sostituzione, realizzando invece che dei panconi a tenuta per eventuali piene, dei piccoli dossi, consentendo così il transito di un automezzo pesante e allargando lo stradello autorizzato da 2,20 m a 3,00 m;
 - la parte terminale dell'elettrodotto in destra idraulica, che collega la centrale idroelettrica alla cabina di consegna in sinistra idraulica, inizialmente prevista interrata nell'argine fluviale, è stato modificato al fine di evitare che per la realizzazione dello stesso si scavi l'argine fluviale. Il nuovo percorso di elettrodotto in destra idraulica che si collega alla cabina utente e di consegna, prevederà che una parte dello stesso sia parzialmente interrata, mentre l'altra parte sarà in appoggio su strutture esistenti, in modo da non creare alcuna modifica sia all'impatto visivo sia alla integrità dell'argine fluviale.

TENUTO CONTO CHE:

- la Conferenza dei Servizi Simultanea, convocata con comunicazione PGRA 2017/11396 del 23.08.2017, si è insediata il giorno 31.08.2017 per la valutazione ed analisi della

documentazione prodotta dal proponente (PGRA 2017/11302, PGRA 2017/11303 e PGRA 2017/11304 del 18.08.2017);

- con nota PGRA 2017/11896 del 04.09.2017 è stato trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 31.08.2017, contenente la richiesta alla Ditta, degli elementi integrativi emersi nel corso della riunione. La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini dell'istruttoria del procedimento di Autorizzazione Unica;
- con nota PGRA 2017/12289 del 12.09.2017 è stata coinvolta ANAS per l'espressione del parere di competenza in relazione agli accessi al cantiere sulla S.S. n. 67 Tosco - Romagnola (via Ravegnana);
- in data 26.09.2017 e con successivo invio del 27.09.2017 la Ditta ha presentato le integrazioni richieste entro i termini concessi, acquisite agli atti con PGRA 2017/12934 e PGRA 2017/12964 del 27.09.2017. Le integrazioni sono state rese disponibili attraverso un link dedicato a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi. A seguito di verifica di completezza negativa, è stata inoltrata la nota PGRA 2017/13122 del 02.10.2017, contenente l'elenco delle carenze riscontrate nella documentazione integrativa presentata, con particolare riguardo alla *Procedura di auto protezione per gestione emergenza locale* e la richiesta che tale documentazione fosse trasmessa ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione e confermando l'interruzione dei termini del procedimento di Autorizzazione Unica;
- in data 05.10.2017 con nota PGRA 2017/13272 è stata convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 11.10.2017; la Ditta in data 06.10.2017 ha inoltrato la documentazione integrativa riguardo la "Procedura di auto protezione per gestione emergenza locale" acquisita agli atti del procedimento con PGRA 2017/13444 del 06.10.2017;
- con nota PGRA 2017/13578 del 12.10.2017 è stato trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi contenente le richieste di modifica e le osservazioni condivise dall'Assemblea relative ai contenuti della "Procedura di auto protezione per gestione emergenza locale" e l'impegno della Ditta GIPCO srl a presentare il sopra citato documento entro la data del 16.10.2017, per la definitiva approvazione da parte del Comune di Ravenna Servizio Protezione Civile e della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - SAR di Ravenna;
- in data 16.10.2017 è stato acquisito agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con PGRA 2017/13719 il documento "Procedura di auto protezione per gestione dell'emergenza durante le lavorazioni nelle fasi di cantiere relativa alla centrale idroelettrica in corrispondenza della chiusa di San Bartolo (RA) sul fiume Ronco" sottoscritta dal tecnico abilitato in materia di sicurezza Ing. Valentina Guardigli, dal legale rappresentante della Ditta GIPCO srl Sig. Daniele Tumidei e dal responsabile della procedura Sig. Casanova Massimo, mentre con PGRA 2017/13735 sono state acquisite le tavole (Tav. 1; Tav. 2; Tav. 3), aggiornate come richiesto nella seduta della Conferenza dei Servizi del 11.10.2017;

DATO ATTO CHE:

- durante i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione delle modifiche proposte ed all'esercizio dell'impianto in progetto (come sopra specificati), e i pareri favorevoli dei partecipanti;

- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita media utile dell'impianto equivalente a 20 anni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica, in accordo a quanto previsto dall'Allegato 1 del DM 06/07/2012;
- in sede di Conferenza dei Servizi è stato valutato che sulla base della proposta progettuale avanzata agli atti di questa ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, le autorizzazioni ricomprese e/o sostituite dal presente atto sono le seguenti:
 - SCIA di competenza comunale (L.R. 15/2013 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
- sono stati acquisiti i pareri/autorizzazioni propedeutici all'avvio dell'istanza di modifica di Autorizzazione Unica in materia di tutela ambientale e paesaggistico – territoriale, ricompresi nella Deliberazione n. 89 del 16.04.2014 - Valutazione di Impatto Ambientale rilasciata ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in particolare:
 - Parere favorevole alle modifiche di progetto e non assoggettabilità alla procedura di verifica (screening) della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e promozione Sostenibilità Ambientale, rilasciato in data 31/05/2017 PG. 2017.405660 e acquisito agli atti di ARPAE con PGRA 2017/7654 del 31.05.2017;
 - Pre-valutazione di incidenza positiva della Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, rilasciata in data 21/06/2017 PG. 2017.0457747, acquisito agli atti di ARPAE con PGRA 2017/8930;
 - Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art.146 del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D.Lgs. n. 42/2004 rilasciata dal Servizio Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Ravenna in data 02/08/2017, PG. 130825/2017 del 03.08.2017, acquisita agli atti di ARPAE con PGRA 2017/10792 del 08.08.2017;
 - Variante non sostanziale alla Concessione rilasciata con Determinazione regionale n. 4968 del 11/04/2014, Provvedimento n. 2017/3801 del 18/07/2017 rilasciata da ARPAE SAC di Ravenna;
- il rilascio della presente autorizzazione non richiede:
 - autorizzazione per la costruzione delle opere di connessione alla rete elettrica ma ricade nella comunicazione ai sensi dell'art. 2, commi 2, 3 della Legge Regionale n. 10/93;

ACCERTATO CHE il proponente:

- ai sensi dell'art 12 comma 4-bis del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha dimostrato la disponibilità dell'area oggetto dell'intervento e delle opere connesse, essendo stata rilasciata la concessione per l'occupazione di aree demaniali e l'autorizzazione idraulica, Determinazione n. 4968 del 11.04.2014 e successiva variante non sostanziale rilasciata con Determinazione n. 3801 del 18.07.2017;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15.04.2016 "*Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.*" il proponente ha presentato in data 27.06.2016 (PGRA 2016/7489 del 27.06.2016) la polizza fidejussoria n. 2130100 del 21.06.2016 e relativa Appendice n. 1, emesse da Coface Compagnie Francaise D'Assurance pour le Commerce Extérieur S.A - Rappresentanza Generale per l'Italia, con sede a Milano via G. Spadolini,

4, relativa alla dismissione e rimessa in ripristino dei luoghi, regolarmente accettate da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota PGRA 2016/7759 del 29.06.2016;

- le modifiche progettuali richieste non determinano la necessità di una rivalutazione dei costi per la rimessa in pristino dei luoghi ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi, garantendo la produzione dell'energia elettrica, favorendo la valorizzazione delle fonti rinnovabili;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione delle modifiche apportate al progetto esecutivo dell'opera, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di V.I.A. n. 89 del 16.04.2014 e relativi allegati;
- l'impianto utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazioni adeguati che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è stato progettato;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate che possano precludere l'autorizzazione delle modifiche apportate al progetto esecutivo dell'impianto;
- sulla base di quanto riportato in narrativa nel documento istruttorio denominato "Esito dei lavori di Conferenza dei Servizi" (**Allegato sub A**), l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa;
- il progetto autorizzato con il presente provvedimento risulta depositato agli atti alla pratica SINADOC 2017/23932 di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- l'Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., deve essere rilasciata entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni, ovvero entro il 28.12.2017, come meglio descritto nella seguente tabella:

Avvio del procedimento - presentazione istanza	18.08.2017
Sospensione dei termini del procedimento di A.U.	31.08.2017
Deposito documentazione progettuale e riapertura termini procedimento AU	11.10.2017
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	28.12.2017

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI MODIFICARE l'Autorizzazione Unica n. 1274 del 21.04.2015 rilasciata alla Ditta GIPCO s.r.l. con sede legale in via Barsanti n. 17, Comune di Forlì, Partita IVA/Codice Fiscale 01655550406, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la realizzazione dell'impianto a fonte rinnovabile (idroelettrico), della potenza di 600 KWe ubicato in Comune di Ravenna località San Bartolo, via Ravegnana snc in corrispondenza della Chiusa Farini sul Fiume Ronco, in conformità al progetto esecutivo approvato dalla Conferenza di Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2017/23932, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza dei Servizi" - **Allegato sub A**), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
3. DI DARE ATTO che il progetto definitivo presentato dal richiedente in allegato alla domanda di autorizzazione è agli atti presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (pratica SINADOC 2017/23932) e riportato nell'**Allegato sub A**). Sono inoltre parte integrante del provvedimento finale di autorizzazione i seguenti elaborati:
 1. **Allegato 1** - Concessione/Autorizzazione n. 9837 del 27.03.2017 Consorzio di Bonifica San Bartolo;
 2. **Allegato 2** - "Procedura di auto protezione per gestione dell'emergenza durante le lavorazioni nelle fasi di cantiere relativa alla centrale idroelettrica in corrispondenza della chiusa di San Bartolo (RA) sul fiume Ronco";
 3. **Allegato 3** - Progetto Definitivo Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento cabina CHIU SBART2 nel Comune di Ravenna (RA)" – PDT0696520 Rev 01 del 05.09.2017;
 4. **Allegato 4** - Tav. 2 - Progetto esecutivo in variante – 28.12.2016;
 5. **Allegato 5** – Tav. 1 – Planimetria d'insieme – 13.10.2017;
 6. **Allegato 6** – Tav. 2 – Planimetria particolareggiata e quotata degli accessi scala 1:200 – 13.10.2017;
 7. **Allegato 7** - Tav. 3 – Profilo longitudinale e sezioni trasversali scala 1:200 – 13.10.2017;
4. DI DARE ATTO che, per l'impianto di rete per la connessione non è previsto l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica a condizione che lo stesso sia formalmente entrato a fare parte del perimetro delle rete di distribuzione,
5. DI STABILIRE CHE richiamate tutte le norme di settore che concorrono alla definizione del presente atto, utili alla conclusione del procedimento in questione, si precisa che l'autorizzazione ha una durata pari alla vita utile dell'impianto (20 anni); è fatto salvo il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per il rinnovo delle autorizzazioni settoriali sostituite. Specificatamente per l'impianto in questione tali scadenze, la cui decorrenza è a partire dalla data di esecutività del presente atto, sono determinate dalla

presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b) ricomprende e/o sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- SCIA di competenza comunale (L.R. 15/2013 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
6. DI DARE ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/93 art.2 commi 2 e 3;
 7. DI DICHIARARE che la presente autorizzazione recepisce integralmente i contenuti della D.G.P. n. 89 del 16.04.2014 e dei relativi allegati;
 8. DI STABILIRE CHE la presente autorizzazione non costituisce variante al vigente strumento urbanistico di pianificazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i;
 9. DI DICHIARARE che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;
 10. DI STABILIRE ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto. La rimessa in pristino dei luoghi dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza dei Servizi nell'ambito di quanto già approvato e non modificato dal presente provvedimento;
 11. DI DICHIARARE che ogni eventuale atto finalizzato alla gestione esecutiva degli interventi (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc...) dovrà essere acquisito, sulla base del progetto esecutivo, a valle della presente Autorizzazione Unica, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire;
 12. DATO ATTO che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito per la conclusione del procedimento, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;
 13. DI DARE ATTO che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
 14. DI TRASMETTERE con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro del provvedimento stesso;
 15. DI TRASMETTERE COPIA del presente atto ai componenti della Conferenza dei Servizi;
 16. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in

base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza."

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.